

RECOIL



Prey / Allelujah – Enhanced CD

1 / Prey / 3.56 / Radio edit
2 / Prey / 8.20 / Album version
3 / Allelujah / 9.23 / Reduction
Film / Allelujah / 9.18

Arranged & produced by Alan Wilder
Additional production & sound design by Paul Kendall
Production assistance & co-ordination by Hepzibah Sessa
Recorded @ The Thin Line, Sussex
& Texas Treefort Studios, Austin
Texas sessions engineered by Jim Volentine
Mixed by Alan Wilder & Paul Kendall @ The Thin Line

Vocals: Joe Richardson & Carla Trevaskis
Additional guitars, drums & bass on 'Prey':
Joe Richardson, Richard Lamm & John Wolfe

Prey (Wilder / Richardson)

Deep down in Louisiana
Way down by the 'cane
Lived a Mambo, name of Queenie
She sure deal out some pain
Like the deep ole' Atchafalaya
Her soul was dark as mud
Suck your life out just like quicksand
Leave you choking on your blood

You better pray boy, pray
Because you're prey boy, prey
You better pray boy, pray
Gotta get down on your knees

Old Sonnier got a shotgun
Mad as he could be
Gon' to shoot young Queenie
The girl would not let him be
No chance to pull the trigger
She had him on his knees
Too late to beg for mercy
Time for him to bleed

Mi invitarono a Mosca in tarda giornata per la promozione di 'subHuman'. Il mio programma in quel momento era di immergermi nuovamente nell'ambiente familiare del mio studio e iniziare il lungo processo di raccolta di materiale nuovo per Recoil. Dopo il successo dei 2 party di lancio a Berlino e Praga, ero piuttosto sicuro che non mi sarei imbarcato in nessun altro viaggio. Entrambi sono stati più che divertenti e ho avuto l'opportunità di incontrare fans provenienti da tutta l'Europa ma la sensazione era che la promozione stava giungendo alla fine e Natale si avvicinava velocemente. Inoltre, Mosca sembrava una candidata strana e scoraggiante e non sapevo cosa mi aspettava.

Guardando indietro, non riesco a credere alla mia indecisione. Non solo la città si rivelò come uno dei luoghi più affascinanti che abbia mai visitato ma anche l'accoglienza ricevuta ha superato le mie aspettative. I vari eventi sono stati organizzati bene e molte persone si sono presentate al negozio di dischi e alle stazioni radio.

Come risultato diretto, Gala Records ha pubblicato un CD plus di 'Prey' / 'Allelujah' e sono contento che siamo riusciti ad includere, come extra, un film per 'Allelujah' diretto da Dmitry Semenov. Con mia grande sorpresa, il film è stato presentato al party allo Strangel Club lo scorso dicembre e rimasi ipnotizzato dalla sua atmosfera. Contattai Dmitry e dopo alcune messe a punto e una rielaborazione, fu completato.

In poche parole, se il viaggio a Mosca non si fosse dimostrato così efficace, dubito che questa pubblicazione si sarebbe avverata. Il mio ringraziamento va soprattutto alla Gala Records, lo Strangel Club e Konstantin Zavodnik per il supporto dato a Recoil. Grazie anche a tutti voi che lo avete richiesto!

Alan Wilder





Putin the boot in...
di Hepzibah Sessa

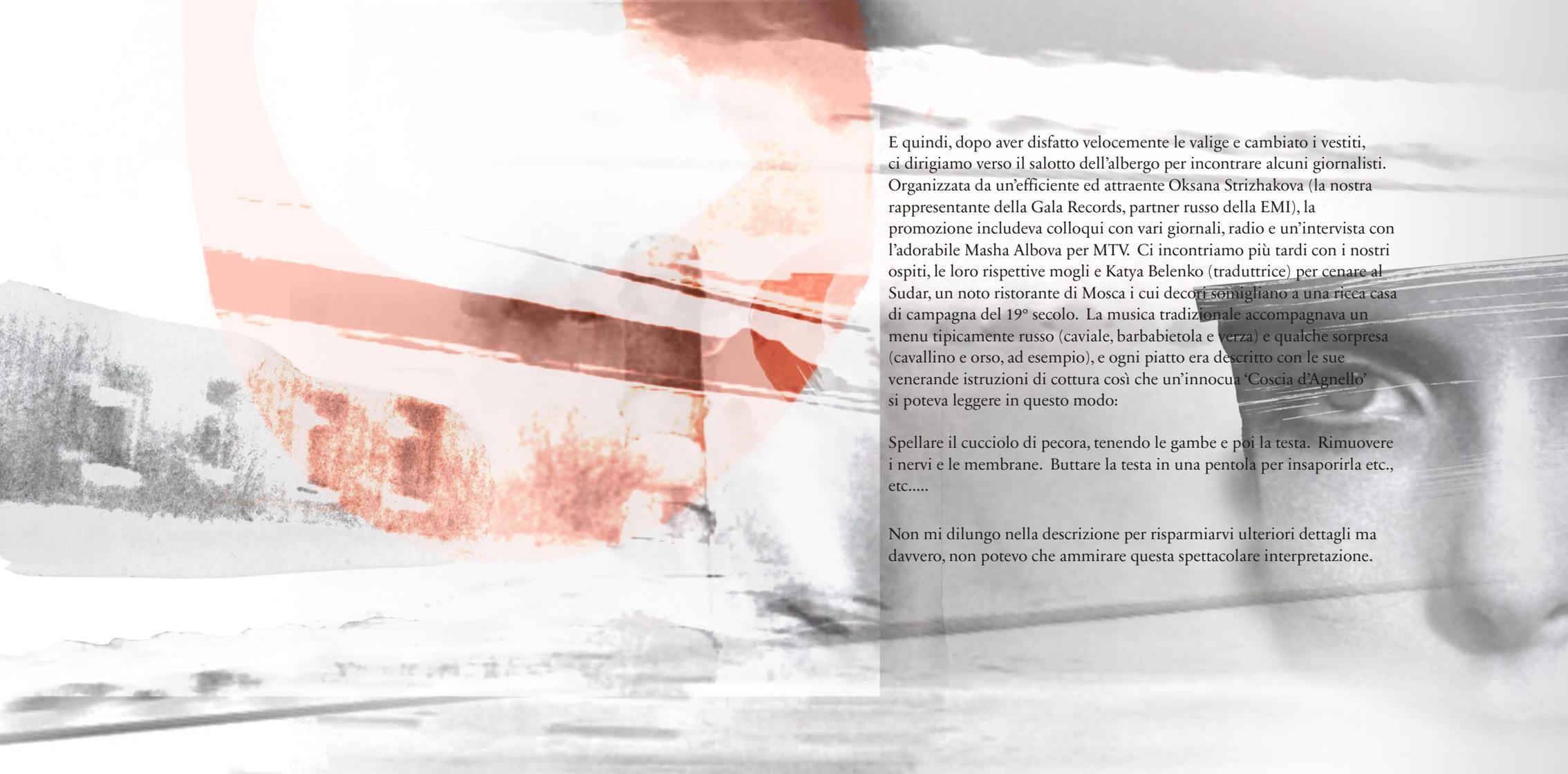
Dato che i rapporti diplomatici tra Russia e Regno Unito non godono di ottima salute in questi giorni, Alan ed io non eravamo completamente convinti che ci avrebbero concesso il visto richiesto per il nostro viaggio a Mosca programmato con largo anticipo. Tuttavia, dopo aver lottato con la burocrazia russa e spedito moduli in triplice copia, inviti ufficiali, fotografie, le nostre statistiche di vita, il peso alla nascita dei nostri figli, la nostra top ten dei nostri album preferiti di tutti i tempi, una lista delle posizioni sessuali preferite e una pletera di altre richieste, finalmente riceviamo il documento necessario.

Giovedì / 29.11

Arrivati all'aeroporto Domodedovo di Mosca, la promoter Kate Nikolaeva e i proprietari dello Strangel Club, Alexey Shelpov e Bator Bogdanov, ci accolgono muniti di fiori e sorrisi. Ci porta via il nostro autista Alexander e ci mettiamo in marcia attraversando il paesaggio nevoso finché non ci imbattiamo nella famosa ora di punta della città non appena tocchiamo i sobborghi. Al contrario di Parigi o Roma, dove l'automobilista infuriato si attacca al suo clacson, la prospettiva di stare seduti in mezzo all'ingorgo stradale per mezzora è accolta con debole rassegnazione da parte dei nostri amici russi. Alla fine, Alexander rinuncia a rispettare qualsiasi forma di codice stradale, azzarda e attraversa letteralmente la corsia opposta per superare la coda di auto. Questa nevrotica manovra da 'codardi' per le strade di Mosca è effettivamente "come si fa in Russia" e ci sentiamo sicuri solo quando raggiungiamo interi la destinazione – anche se con la biancheria intima leggermente 'macchiata'.

La nostra residenza per i giorni successivi era l'eccellente 5 stelle Swissotel. In questo hotel tutto era perfetto, a partire dalla macchina per l'Espresso nella nostra camera, che per questa volta ci evita lo spiacevole inconveniente col caffè di primo mattino che rovinò il nostro precedente viaggio a Praga. In cima all'ultimo piano dell'hotel, la nostra camera chiamata giustamente 'Panorama Suite' offriva una vista superba della città e la sua architettura.

Secondo Alan ed io (e probabilmente molti di noi occidentali), la Russia ha sempre conservato un grande mistero e spesso è immaginata come grigia e tetra. E' assolutamente falso. Per loro "elettricità scadente" (come mi era stato riferito da una fonte attendibile) significa illuminare l'intero edificio come un albero di Natale in una successione di neon appariscenti, che pubblicizzano qualsiasi cosa dal casinò al palazzo di uffici. Persino le strade e i cavalcavia sono illuminati. L'architettura è spettacolare; stranamente sconosciuta e tendente a uno stile Orientale sotto forma di variopinti o dorati minareti (cupole incompiute a forma di cipolla) e non sò nemmeno da dove iniziare con la lingua. L'alfabeto cirillico è un completo enigma per noi, ma i caratteri delle scritte sono fantastici.



E quindi, dopo aver disfatto velocemente le valige e cambiato i vestiti, ci dirigiamo verso il salotto dell'albergo per incontrare alcuni giornalisti. Organizzata da un'efficiente ed attraente Oksana Strizhakova (la nostra rappresentante della Gala Records, partner russo della EMI), la promozione includeva colloqui con vari giornali, radio e un'intervista con l'adorabile Masha Albova per MTV. Ci incontriamo più tardi con i nostri ospiti, le loro rispettive mogli e Katya Belenko (traduttrice) per cenare al Sudar, un noto ristorante di Mosca i cui decori somigliano a una ricca casa di campagna del 19° secolo. La musica tradizionale accompagnava un menu tipicamente russo (caviale, barbabietola e verza) e qualche sorpresa (cavallino e orso, ad esempio), e ogni piatto era descritto con le sue venerande istruzioni di cottura così che un'innocua 'Coscia d'Agnello' si poteva leggere in questo modo:

Spellare il cucciolo di pecora, tenendo le gambe e poi la testa. Rimuovere i nervi e le membrane. Buttare la testa in una pentola per insaporirla etc., etc.....

Non mi dilungo nella descrizione per risparmiarvi ulteriori dettagli ma davvero, non potevo che ammirare questa spettacolare interpretazione.



Venerdì / 30.11

Nessun turista può resistere dal visitare il Cremlino e la Piazza Rossa e così con la maggior parte della giornata disponibile per noi indossiamo i panni dei veri turisti. Si rivela suggestiva come ci aspettavamo – le conseguenti fotografie immortalavano la vera e unica aura del posto. Dopo aver ammirato l'eccentrica ma bellissima cattedrale di San Basilio alle nostre spalle, Alan era atteso per un'intervista con Misha Kozirev di 'Silver Rain'.

L'intervista in sé è stata abbastanza distesa accompagnata dalla solita chiacchierata riguardante l'album così come argomenti più universali come le risatine dell'Inghilterra sull'uscita della Russia dagli Europei 2008 (perdendo con Israele), seguita poi da un forte imbarazzo per quando invece preparammo le valige (perdendo con la Croazia), cela siamo presa in quel posto. Misha ci dice inoltre che i telefoni squillavano con in linea fans che tentavano di parlare con Alan – e che un gruppetto era radunato fuori dai cancelli della radio per attendere la sua uscita. Quando alla fine spuntiamo fuori, le povere anime erano in attesa nel gelido freddo da 2 ore ma si erano evidentemente riscaldate con un sorso di qualche bevanda calda.



Sabato / 1.12

Sabato era prevista la visita al negozio di dischi Soyuz per firmare autografi a tutti quelli che avrebbero rinunciato al loro solito weekend di riposo e sfidato -10 gradi. Appena abbiamo parcheggiato, le strade erano deserte. “Perfetto,” dice il boss, “ci saranno due persone e un cane all’interno ed io sembrerò un vero cretino”. Fortunatamente aveva completamente torto. Non solo più di 1000 persone si sono sacrificate ma anche le 2 ore previste sono diventate quasi 4. Con piacere ho notato un’alta percentuale di cd di Recoil e una schiera di fotografie ingrandite di lunga data. Oh sì, c’erano alcune veramente bizzarre – tutti ricordano Alan nel periodo 1982 con i capelli arancioni, sfoggiava una seducente giacca di pelle viola! Ancora più sorprendenti erano i numerosi figlioletti i quali erano stati chiaramente istruiti a stare nella folla dopo anni di forzata attesa nel grembo di ‘Black Celebration’. E, un’insolita alta percentuale di donne gravide. Forse Recoil è la musica scelta nel momento di procreare, incredibile!?

Sò che Alan era dispiaciuto per non aver potuto fare autografi a tutti coloro che avevano aspettato ma il tempo non era dalla sua parte ed era atteso alla radio ‘Echo of Moscow’. Questa stazione radio, precedentemente gestita dallo stato, è un salto indietro nel tempo della vecchia USSR e conserva dei mobili super-kitsch del periodo della guerra fredda davvero stupendi. L’intervista procede nella solita direzione ma prende una strana svolta quando Alan inizia a parlare delle sue personalità multiple.



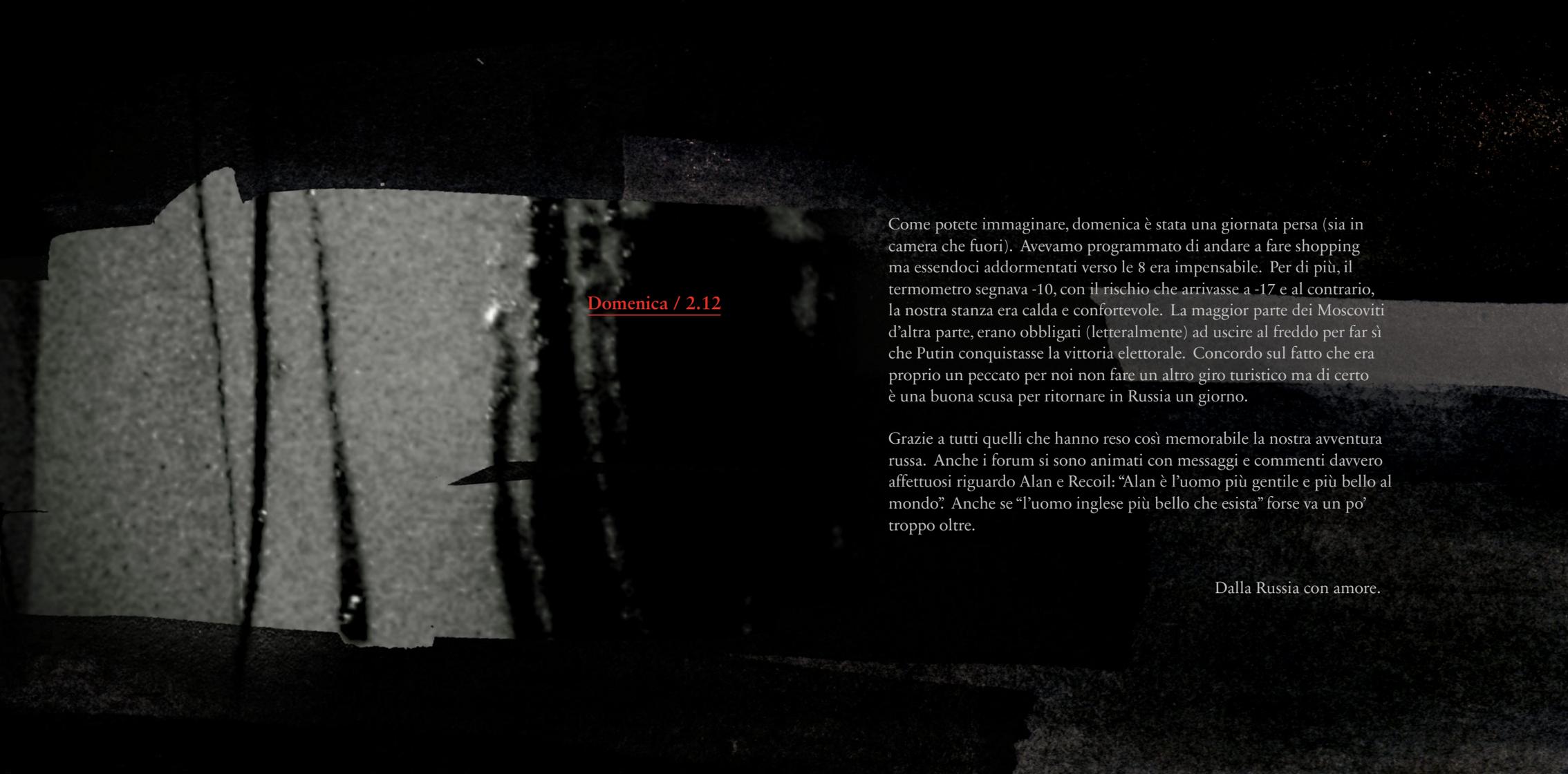
Ho il sospetto che gli intervistatori (e gli ascoltatori) fossero leggermente perplessi nel sentir parlare dei due ‘cambi’ di persona, Ron e Stan Fellini. Il sicuro ed edonista Ron è in sè una contraddizione, essendo una combinazione tra un ‘ragazzo’ depresso (Ron) ma con la presunzione di essere più istruito e ‘creativo’, (Fellini). Il suo fratello gemello Stan, visto raramente, è estremamente antipatico e aggressivo. Alan ha poi chiarito nell’intervista che fortunatamente, passa la maggior parte del suo tempo al chiuso. Intervista finita, ritorniamo al nostro hotel per prepararci per l’evento della serata.

Raggiungiamo lo Strangel Club intorno alle 22 per il party di lancio ufficiale di ‘subHuman’. Alan sale sul palco per condurre una sessione di domanda / risposta, aiutato da Katya, mentre è accecato da un faro e fotografato dalla calca di gente a 6 piedi sotto di lui, numerosi brindisi (NON ti lusingare!). Risponde a diverse domande che oscillano dai suoi strumenti preferiti in studio all’uscita disastrosa dell’Inghilterra dagli Europei 2008 (ora i Ruski stavano ridendo per l’ultima volta) e poi ha trascorso le ore successive spostandosi nel club per firmare autografi e parlare con i fans.



0148C

Come c'era da aspettarsi, ho bevuto una vasta quantità di vodka e la serata è volata troppo velocemente. Tuttavia, mi ha fatto piacere vedere Ron Fellini comparire intorno alle 2 e come risultato, non abbiamo lasciato il club prima delle 6. Lui era in gran forma e la serata evocò le notti memorabili del 'Devotional' tour.



Domenica / 2.12

Come potete immaginare, domenica è stata una giornata persa (sia in camera che fuori). Avevamo programmato di andare a fare shopping ma essendoci addormentati verso le 8 era impensabile. Per di più, il termometro segnava -10, con il rischio che arrivasse a -17 e al contrario, la nostra stanza era calda e confortevole. La maggior parte dei Moscoviti d'altra parte, erano obbligati (letteralmente) ad uscire al freddo per far sì che Putin conquistasse la vittoria elettorale. Concordo sul fatto che era proprio un peccato per noi non fare un altro giro turistico ma di certo è una buona scusa per ritornare in Russia un giorno.

Grazie a tutti quelli che hanno reso così memorabile la nostra avventura russa. Anche i forum si sono animati con messaggi e commenti davvero affettuosi riguardo Alan e Recoil: "Alan è l'uomo più gentile e più bello al mondo". Anche se "l'uomo inglese più bello che esista" forse va un po' troppo oltre.

Dalla Russia con amore.





Dmitry Semenov
regista

Sono sempre stato un grande ammiratore delle creazioni di Alan. Da allora fui travolto dal design e dalla fotografia, ho custodito il sogno di creare qualcosa per Recoil – la realizzazione grafica per la copertina di un album o creare un video per una delle tracce. E quando si è presentata l'occasione, non potevo farmela scappare.

All'inizio, non avevo un'idea precisa, ma fui ispirato dall'atmosfera generale dell'intero album di 'subHuman'. L'atmosfera multi-stratificata delle composizioni di Recoil richiede un'attenzione particolare ai dettagli. Dopo tanti ascolti scoprii in questa musica nuove sensazioni ed emozioni. 'Allelujah' mi ha colpito moltissimo e ispirato nella realizzazione del video.

Forse il mio lavoro non verrà considerato come un 'video musicale' ma piuttosto, è un film, un'illustrazione o fotografia 'viva'. E non è una coincidenza che le immagini scelte si adattino ritmicamente con la musica. Ogni spettatore dovrebbe percepire qualcosa di davvero personale – la propria interpretazione di questo film. Qualcuno probabilmente si concentrerà sui problemi circostanti, altri punteranno alle relazioni tra umani e la città industriale. La mia idea è stata quella di creare qualcosa di sensato evitando qualcosa di insensato.

Translations
Angela Spadola



'Allelujah' film directed by Dmitry Semenov
Assisted by Darya Kuznetsova
Girl in film: Anna Lisitsina

Stereo Mastering: Simon Heyworth @ Super Audio Mastering
CD Art Direction & Design: Jesse Holborn @ Design Holborn
Photography: Sheyi Anthony Bankale
Original bomb image: © Alfred Gescheidt/Getty Images
CD Art Production: Paul A. Taylor
Booklet Concept: Oleg Gorbachev
Booklet Concept & Design: Olga Golovan
Web Programming: Oliver Thiede

Special thanks to: Hepzibah, PK, Robert Schilling & all at Mute,
Oksana Strizhakova & Gala Records, Konstantin Zavodnik, Olga Golovan
& Oleg Gorbachev, Oliver & Sandra Thiede, Alexey Shelpov, Bator Bogdanov,
Roman Larionov & all at Club Strangel, Kate Nikolaeva, Katya Belenko,
the Depmod team, Alex Davie, Paris & Stanley Wilder.

Original versions of 'Prey' & 'Allelujah' appear on the album 'subHuman'
available on Mute

Published by Mute Song/Jamey Slane Publishing – BMI

Recoil LPs available on Mute:

subHuman	CDStumm279	2007
Liquid	CDStumm173	2000
Unsound Methods	CDStumm159	1997
Bloodline	CDStumm94	1992
Hydrology / 1+2	CDStumm51	1988

P.O. Box 371, Horsham, West Sussex, RH13 0YY, U.K.
Shunt – The official Recoil website: www.recoil.co.uk
www.myspace.com/recoil E-mail: shunt@recoil.co.uk
Mute Bank Mail Order: www.mutebank.co.uk
www.mute.com

© 2008 Mute Records Limited

© 2008 Mute Records Limited

